



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / *Fasc.* 25.3.9/2019

Allegati: 3

Roma

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mase.gov.it

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA e VAS
ctva@pec.mase.it

Alla Società Quadrilatero S.p.A
quadrilaterospa@postacert.stradeanas.it

E. p.c.

All Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it

Alla Regione Marche
Settore valutazioni ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it

Alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Ancona e Pesaro e Urbino
sabap-an-pu@perc.cultura.gov.it

All Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della Direzione generale ABAP
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 11264] Genga (MC) - Istanza per l'avvio della procedura di Variante ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 169 D. Lgs.163/2006 relativa al progetto esecutivo Opera strategica "Asse Viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione". Maxi Lotto n. 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia – Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello – Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano – Muccia/Sfercia - Sublotto 1.1. **Variante in corso d'opera "Viadotto Mariani"**. Contratto rep. n. 59059 del 23/06/2006 e successivi Atti Aggiuntivi.

Proponente: Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Procedura: Informativa ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (CUP F12C03000050021)

Valutazione tecnico istruttoria della Direzione Generale ABAP

08/07/2024

p. 1/4



CONSIDERATO che con istanza prot. 1351 del 19/03/2024, acquisita agli atti di questa Direzione con il prot. 10037 del 20/03/2024, la Società Quadrilatero S.p.A. ha trasmesso a questa Direzione Generale gli elaborati progettuali relative alla procedura **di Variante ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 169 D.Lgs.163/2006** relativa al progetto esecutivo Opera strategica "Asse Viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione". Maxi Lotto n. 2 Sublotto 1.1. **Variante in corso d'opera "Viadotto Mariani"**;

CONSIDERATO che la variante oggetto dell'istanza ex art.169, co. 4, del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., si inquadra nell'ambito del più ampio progetto "Asse Viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione". Maxi Lotto n. 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia – Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello – Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano – Muccia/Sfercia;

CONSIDERATO che il progetto definitivo è stato approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con la Deliberazione CIPE n. 13 del 27 maggio 2004, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 20 del 26 gennaio 2005, avente per oggetto la Legge n. 443/2001 - 1° programma delle Opere Strategiche - Asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione;

RICHIAMATO che il MASE, con nota prot. n. 74478 del 22/04/2024, ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza di Verifica della Variante ed ha inoltre evidenziato che il progetto esecutivo Maxi Lotto n. 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia – Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello – Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano – Muccia/Sfercia è attualmente oggetto della procedura di Verifica di attuazione ex art. 185, cc. 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006, avviata in data 21/08/2008 con nota DSA 2008-0023190, in fase di istruttoria tecnica da parte della CTVA, identificato con codice ID: 170;

CONSIDERATO che la variante in esame, come dichiarato dal Proponente, si è resa necessaria per adeguare il Viadotto "Mariani" alla nuova morfologia dei siti, visto il ritrovamento in corso d'opera, a più riprese dal 2018 al 2021, di fusti metallici contenenti materiali potenzialmente contaminanti. La Variante prevede pertanto la realizzazione di uno scavo per fasi, con la progressiva demolizione dei muri andatori e del corpo della spalla A; la realizzazione di scarpate definitive consolidate attraverso chiodature passive ed intervallate da gradini intermedi; l'allungamento dell'estensione del Viadotto mediante realizzazione di una nuova pila in sostituzione della vecchia spalla "A", denominata "P0", e di una nuova spalla "SP0", che individuano complessivamente una campata aggiuntiva del Viadotto "Mariani"; la realizzazione del muro andatore di sottoscarpa lato valle, procedendo dalla spalla "SP0" in direzione sud-est (galleria "Sassi Rossi");

CONSIDERATO che questa Direzione generale ABAP con nota prot. 13823 del 19/04/2024 ha chiesto alla Soprintendenza ABAP le valutazioni di competenza, chiedendo al contempo alla Società Quadrilatero S.p.A di fornire alcuni chiarimenti in merito ai tratti e alle procedure in corso relativamente agli interventi del Maxi Lotto 2 all'interno del quale si inserisce la Variante in argomento; e che la Società ha dato riscontro con nota prot. 2546 del 27/05/2024;

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, con nota prot. 7813 del 24/06/2024 (Allegato 1), richiamando anche le precedenti note prot. n. 4824 del 28/05/2012 e prot. n. 5462 del 18/06/2012 (Allegato 2), ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale di competenza, comunicando che:

relativamente alla tutela paesaggistica

[...] non ha rilevato profili di rilievo non già ricompresi nei precedenti pareri espressi. Inoltre al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si confermano le

prescrizioni espresse nel citato Decreto di VIA prot. 6086 del 06/05/2001, con riferimento al punto f) interventi di mitigazione, ingegneria naturalistica e opere a verde, ed in particolare:

- In relazione alle opere d'arte, si ribadisce la necessità di mitigazione delle mura in c.a. che rimangono a vista tramite opere di ingegneria naturalistica, ripristino del profilo originario del terreno, piantumazioni, rivestimento in pietra locale;

relativamente alla tutela del patrimonio archeologica

[...] Richiamati i pareri precedentemente espressi dalla Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche con le note Prot. n. 4824 del 28.05.2012 e Prot. n. 5462 del 18.06.2012;

Presa visione degli elaborati di progetto;

Espletata la verifica dei dati noti a questo Ufficio relativamente all'area interessata;

questa Soprintendenza comunica che nulla osta alla variante in oggetto, confermando le prescrizioni di sorveglianza archeologica in corso d'opera rese nelle succitate note e di cui si precisano le modalità operative: confermando le prescrizioni di sorveglianza archeologica in corso d'opera rese nelle succitate note e di cui si precisano le modalità operative:

- le operazioni di scavo e cantierizzazione effettuate su terreno non di recente riporto saranno condotte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, in regime di sorveglianza in corso d'opera da parte di archeologi professionalmente qualificati a norma di legge, appositamente incaricati dalla Committenza e con oneri a carico della stessa. I soggetti professionali incaricati prenderanno accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renderanno conto periodicamente, comunicheranno tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenteranno con relazione scritta, corredata da fotografie e rilievi grafici, l'andamento dei lavori, secondo le direttive di questa Soprintendenza. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo.
- Le operazioni di scavo dovranno essere condotte con mezzi dotati di benna a lama liscia, salvo condizioni del substrato che non lo consentano, al fine di evitare danneggiamento nel caso di intercettazione di strutture e/o stratificazioni di natura archeologica.
- In caso di rinvenimenti questa Soprintendenza potrà richiedere, se necessario a una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo a cura degli archeologi presenti in cantiere; la prosecuzione dei lavori sarà concordata con questo Ufficio, che si riserva di prescrivere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto.
- I reperti mobili, le strutture e/o le stratificazioni di interesse archeologico eventualmente poste in luce saranno oggetto di ulteriori specifiche per definirne le forme di conservazione, tutela e divulgazione.
- Il nominativo della ditta specializzata incaricata e la data di avvio delle attività di scavo dovranno essere comunicati a questo Ufficio con un anticipo di 15 giorni.

CONSIDERATO che con riguardo alla tutela archeologica è stato acquisito il contributo istruttorio del competente il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione Generale ABAP, di cui alla nota prot. 22370 del 02/07/2024 (Allegato 3), con il quale ha condiviso le valutazioni della Soprintendenza ABAP e ha formulato le seguenti precisazioni:

[...] il rinvenimento di resti archeologici potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – ulteriori approfondimenti di indagine oltre che modifiche, anche sostanziali, del progetto ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'intervento, nel rispetto di quanto previsto dal combinato disposto dall'art. 41, co. 4 e dall'Allegato I.8, punto 9 del D.Lgs. n. 36/2023 e disciplinato dal punto 8.2 delle Linee Guida. Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

08/07/2024

p. 3/4



VISTE E CONSIDERATE le valutazioni e le motivazioni espresse dalla Soprintendenza territorialmente competente con il parere endoprocedimentale ed il contributo istruttorio sopra richiamato, questa Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 169, comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. ritiene che la modifica proposta non determini ulteriori impatti sul patrimonio culturale e sul paesaggio rispetto a quanto già valutato e **non ravvisa la necessità di rimettere l'approvazione delle Varianti in questione al CIPE, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni già impartite e ulteriormente specificate nei pareri della Soprintendenza ABAP e nel contributo istruttorio del Servizio II della DG ABAP allegati alla presente nota di cui costituiscono parte integrante.**

Funzionario Responsabile 
Arch. Maria Teresa Idone

Il Dirigente del SERVIZIO V
Dott. Massimo Castaldi



massimo castaldi
MINISTERO DELLA
CULTURA
09.07.2024
17:51:16
GMT+01:00

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente
da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT

08/07/2024

p. 4/4



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Direzione Generale Archeologia Belle Arti
e Paesaggio - Servizio V
Tutela del Paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Direzione Generale Archeologia Belle Arti
e Paesaggio - Servizio II
Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Risposta al foglio del 19/04/2024 n. 13823-P
Prot. Sabap del 23/04/2024 n. 4876-A

Oggetto: **[ID: 11264] Istanza per l'avvio della procedura di Variante ai sensi dell'art. 225 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 169 D. lgs. 163/2006** relativa al progetto esecutivo Opera strategica "Asse Viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione". Maxi Lotto n. 2 – lavori di completamento della direttrice Perugia – Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello – Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano – Muccia/Sfercia (CUP F12C03000050021). Contratto rep. N. 59059 del 23/06/2006 e successivi Atti Aggiuntivi
Sublotto 1.1. – Variante in corso d'opera "Viadotto Mariani"
Proponente: Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.
Trasmissione parere di competenza
Referente per la tutela archeologica: dott.ssa Federica Grilli

In riferimento al progetto in argomento, vista l'istanza per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 225 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 169 D. Lgs. 163/2006 trasmessa dalla Società proponente con nota prot. n. 1351 del 19/03/2024, acquisita agli atti di Codesto Servizio V al prot. 10037-A del 20/03/2024, relativa alla Variante del progetto esecutivo in oggetto;

Vista la documentazione progettuale presentata, con particolare riferimento alla "Relazione ambientale e paesaggistica ai fini della procedura art.169 c.4 d.lgs 163/2006" (LO70311BE20MA0005REL01A), alla "Planimetria di progetto" (LO70311BE20MA0005PLA13A), ai "Particolari da Progetto di Variante – tav. 1 di 2 e tav. 2 di 2" (LO70311BE20MA0005TVI02 e LO70311BE20MA0005TVI03), nonché infine alle "Fotosimulazioni" (LO70311BE20MA0005PLA14A);

Facendo seguito alla richiesta di valutazioni da parte di codesta Direzione Generale ABAP – Servizio V del MiC, pervenuta in data 19/04/2024 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 23/04/2024 al n. 4876-A, che qui si riscontra, si comunicano le valutazioni di competenza di questo Ufficio.



Preso atto che il progetto in questione riguarda una Variante progettuale relativa al “Viadotto Mariani”, inserito nell’ambito del Progetto Esecutivo della S.S. 76 “Val d’Esino” tratto “Albacina – Serra San Quirico”, facente a sua volta parte del Sublotto 1.1 del Maxi Lotto n. 2;

Preso atto che, più nel dettaglio, la variante in esame si è resa necessaria per adeguare il Viadotto “Mariani” alla nuova morfologia dei siti, visto il ritrovamento in corso d’opera, a più riprese dal 2018 al 2021, di fusti metallici contenenti materiali potenzialmente contaminanti. La Variante prevede pertanto la realizzazione di uno scavo per fasi, con la progressiva demolizione dei muri andatori e del corpo della spalla A; la realizzazione di scarpate definitive consolidate attraverso chiodature passive ed intervallate da gradini intermedi; l’allungamento dell’estensione del Viadotto mediante realizzazione di una nuova pila in sostituzione della vecchia spalla “A”, denominata “P0”, e di una nuova spalla “SP0”, che individuano complessivamente una campata aggiuntiva del Viadotto “Mariani”; la realizzazione del muro andatore di sottoscarpa lato valle, procedendo dalla spalla “SP0” in direzione sud-est (galleria “Sassi Rossi”).

Considerato che sul Progetto Esecutivo di adeguamento al tipo III delle norme CNR della SS 76 “della Val d’Esino” per i tronchi: Fossato di Vico – Cancelli e “Albacina – Serra San Quirico” (Sublotto 1.1) è stato in precedenza espresso parere del Ministero dell’Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con Decreto di VIA n. 6086 del 06/05/2001, che si allega;

Ritenendo che la Variante progettuale di cui all’oggetto non comporti sostanziali modificazioni e aggravii degli impatti ambientali rispetto al progetto già approvato, non presentando pertanto elementi aggiuntivi di rilievo per la tutela del patrimonio culturale e del paesaggio non già ricompresi nel citato Decreto di VIA, e confermati in pareri successivamente espressi, ovvero, relativamente alla “Variante in corso d’opera n. 3” afferente al medesimo Sublotto 1.1, il parere della Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche prot. 5462 del 18/06/2012, il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche prot. 13855 del 24/08/2012, confluiti infine nel parere dell’allora Servizio IV – Tutela e Qualità del paesaggio della Direzione Generale per il Paesaggio, prot. 26693 del 28/09/2012, che ad ogni buon conto si allegano;

Tutto ciò richiamato e premesso

QUESTA SOPRINTENDENZA

non rileva profili di rilievo non già ricompresi nei precedenti pareri espressi. Inoltre al fine di ottimizzare l’inserimento dell’intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si confermano le prescrizioni espresse nel citato Decreto di VIA prot. 6086 del 06/05/2001, con riferimento al punto f) interventi di mitigazione, ingegneria naturalistica e opere a verde, ed in particolare:

- In relazione alle opere d’arte, si ribadisce la necessità di mitigazione delle mura in c.a. che rimangono a vista tramite opere di ingegneria naturalistica, ripristino del profilo originario del terreno, piantumazioni, rivestimento in pietra locale;

Per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico,

Visto il D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, Parte II, e in particolare l’art. 28, c.4;

Visto il D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., recante il “Codice dei Contratti Pubblici”, e in particolare l’art. 41 c. 4 e l’allegato I.8 (*Verifica Preventiva dell’interesse Archeologico*);

Visto il D.P.C.M. 14 febbraio 2022 recante “Approvazione delle Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;

Richiamati i pareri precedentemente espressi dalla Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche con le note Prot. n. 4824 del 28.05.2012 e Prot. n. 5462 del 18.06.2012;

Presa visione degli elaborati di progetto;

Espletata la verifica dei dati noti a questo Ufficio relativamente all’area interessata;

questa Soprintendenza comunica che nulla osta alla variante in oggetto, confermando le prescrizioni di **sorveglianza archeologica in corso d’opera** rese nelle succitate note e di cui si precisano le modalità operative:



- le operazioni di scavo e cantierizzazione effettuate su terreno non di recente riporto saranno condotte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, in regime di sorveglianza in corso d'opera da parte di archeologi professionalmente qualificati a norma di legge, appositamente incaricati dalla Committenza e con oneri a carico della stessa. I soggetti professionali incaricati prenderanno accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renderanno conto periodicamente, comunicheranno tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenteranno con relazione scritta, corredata da fotografie e rilievi grafici, l'andamento dei lavori, secondo le direttive di questa Soprintendenza. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo.
- Le operazioni di scavo dovranno essere condotte con mezzi dotati di benna a lama liscia, salvo condizioni del substrato che non lo consentano, al fine di evitare danneggiamento nel caso di intercettazione di strutture e/o stratificazioni di natura archeologica.
- In caso di rinvenimenti questa Soprintendenza potrà richiedere, se necessario a una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo a cura degli archeologi presenti in cantiere; la prosecuzione dei lavori sarà concordata con questo Ufficio, che si riserva di prescrivere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto.
- I reperti mobili, le strutture e/o le stratificazioni di interesse archeologico eventualmente poste in luce saranno oggetto di ulteriori specifiche per definirne le forme di conservazione, tutela e divulgazione.
- Il nominativo della ditta specializzata incaricata e la data di avvio delle attività di scavo dovranno essere comunicati a questo Ufficio con un anticipo di 15 giorni.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

-

Il Soprintendente
Arch. Cecilia Carlorosi

FG/cz

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



MINISTERO
DELLA
CULTURA
MiC

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

Aut. Patente

18/06/2012



Lettera inviata solo tramite FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 3, DPR 445/2000

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche

MBAC-SBA-MAR
UFFPROT
0005462 18/06/2012
Cl. 34.19.04/253

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio e le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

e, p.c.

Al Ministero per i Beni e le Attività culturali
Direzione Generale per le Antichità
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici delle Marche
Via Birarelli, 39
60121 ANCONA



Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici delle Marche
Piazza del Senato, 15
60121 ANCONA

Oggetto: Opera strategica "Asse viario Marche - Umbria - Quadrilatero di penetrazione". Maxi Lotto n. 2: lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", trattor Fabiano - Muccia/Sfercia (CUP F12C3000050020). Contratto rep. N. 59059 del 23.06.2006.

Sub Lotto 1.1.S.S. 76 - "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico.

Variante in corso d'opera n. 3 - art. 199, comma 4 del D.Lgs 163/2006.

Esaminati gli elaborati relativi all'intervento indicato in oggetto, trasmessi dalla Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e pervenuti a questo Ufficio in data 06.06.2012 e assunti in carico con prot. N° 5115 in pari data, si comunica quanto segue.

Viste le integrazioni apportate in merito alle richieste di questa Soprintendenza, si conferma quanto comunicato con nota prot. n° 4824 del 28.05.2012.

Il Soprintendente

(Dott. Giuliano de Marinis)

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

(Dott. Maurizio Landolfi)

ML/tb



Via Birarelli n. 18 - 60121 Ancona - tel. 071/5029811 - 071/262794 - 071/262795 - fax 071/202134

sito web: - www.marche.beniculturali.it - e-mail: sba-mar@beniculturali.it

PEC: mbac-sba-mar@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
 Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche

Lettera inviata solo tramite FAX
 SOSTITUISCE L'ORIGINALE
 ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

MBAC-SBA-MAR
 UFFPROT
 0004824 28/05/2012
 CI 34 19 04/253

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle
 Arti, l'Architettura e l'Arte Temporanee
 Via di san Michele n. 22
 00153 ROMA
 FAX 0658434416

e p. c.

Alla Quadrilatero Marche Umbria S. p. a. Sede
 Operativa -- Alta Sorveglianza ML2
 Via D. Alighieri n. 270
 60044 FABRIANO
 FAX 0732626673

Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e
 Paesaggistici delle Marche
 60121 ANCONA
 FAX 071 50294240

Soprintendenza per i Beni Architettonici e
 Paesaggistici delle Marche
 Piazza del Senato n. 15
 60121 ANCONA
 FAX 071206623

Oggetto: Opera strategica "Asse viario Marche Umbria - quadrilatero di penetrazione".
 Maxi lotto n. 2: lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite
 realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della SS76 "Val
 d'Esino2, tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della
 "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia /Sfercia (CUP F 12C03000050020).

Contratto rep. N.53053 del 23/06/2006.

Sublotto 1.1 - §§76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - serra San
 Quirico.

Variante in corso d'opera n. 3 - art. 199, comma 4, del D. Lgs. 163/2006.



Via Birarelli n. 18 - 60121 Ancona - tel. 071/5029811 - 071/202794 - 2074829 - fax 071/202134

sito web: - www.marche.beniculturali.it - e-mail: sba-mar@beniculturali.it

PEC: mbac-sba-mar@mailccrt.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche

In risposta a nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/13239, del 9 mag u. s. di codesta Direzione Generale, esaminati gli elaborati relativi all'intervento indicato in oggetto, pervenuti in data 17 mag u. s., e presi in carico da questo ufficio con prot. n. 4478 del 21 mag u. s., si comunica quanto segue.

Accertato che le varianti in esame, per quanto concerne la competenza dell'Ufficio scrivente, sono relativamente minime rispetto al Progetto Esecutivo approvato del sublotto 7.1 e riguardano soprattutto lavori in gallerie e gli svincoli, spiace tuttavia dover rilevare che all'aspetto archeologico non è stata prestata pari attenzione rispetto agli altri ambiti presi in esame. Omissioni ed imprecisioni devono esser segnalate in merito alla localizzazione ed esatta estensione sia delle aree sottoposte a vincolo archeologico sia di quelle di solo interesse archeologico.

Il corretto e completo richiamo alla valutazione del rischio archeologico, allegata al sopracitato Progetto Esecutivo, oltre ad essere un atto dovuto è soprattutto un indispensabile condizione per individuare le più convenienti soluzioni per contemperare le esigenze di cantiere con quelle parimenti legittime di tutela e valorizzazione dell'area archeologica della antico municipio romano di *Tuficum*, individuato a Borgo Tufico di Fabriano, in parte sottoposta a vincolo e direttamente interessato dalle opere in parola.

Altra area vincolata da riportare è quella posta all'interno del Parco Gola della Rossa in località Cava Romita di Fabriano, dove è stato messo in luce un insediamento del Paleolitico superiore. Nell'invitare a integrare la documentazione trasmessa nel senso indicato e a tenerne la debita considerazione si fa presente fin da ora che sono richiesti l'assistenza e il controllo ad ogni intervento con movimenti di terra mediante l'impiego di Ditte specializzate, senza alcun onere per questo Ufficio.

Resta inteso che in caso di ritrovamenti archeologici, questa Soprintendenza si riserva la direzione scientifica delle relative indagini, in base alle cui risultanze impartirà le conseguenti determinazioni per la conservazione dei beni archeologici eventualmente messi in luce, una volta in possesso della relazione finale di tali indagini, con relativa documentazione consegnata dalle predette ditte specializzate, di cui, su richiesta, saranno comunicati nominativi e recapiti.

Il Soprintendente
(Dott. *Giuliano de Marinis*)

MLJ



Via Birarelli n. 18 - 60121 Ancona - tel. 071/5029811 - 071/202794 - 2074829 - fax 071/202134
sito web: - www.marche.beniculturali.it - e-mail: sba-mar@beniculturali.it
PEC: mbac-sba-mar@mailcert.beniculturali.it



13363/12
K

ANCONA

Ancona, 24 AGO 2012

**Ministero per i Beni
e le Attività Culturali**

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE - ANCONA

SIA DREMA
16/7/12
(V. Sotto)

TELEFAX

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le
Belle Arti, l'Architettura e l'Arte
Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del
Paesaggio
Via S.Michele n.22
00186 ROMA

FA X
DIREZIONE REGIONALE per i Beni Culturali
e Paesaggistici delle Marche
Via Birarelli n.39
60121 ANCONA

FA X
Soprintendenza per i Beni Archeologici
Via Birarelli n.5
60121 ANCONA

Prot. N. 13855 Allegati _____
Class. 34.19.04 Fase. 21

Risposta al foglio del 28/08/2012 N. 18323
03/08/2012 N. 9890
Prot. Smap del 27/06/2012 N. 10512
14/08/2012 N. 10512

OGGETTO: Opera strategica "Asse viario Marche Umbria - Quadrilatero di penetrazione", Maxi Lotto n.2, Sub Lotto 1.1 SS76 - "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico. Variante in corso d'opera n.3 - art. 199, comma 4 del D.Lgs. 163/2006.
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.
Tutela ex art. 136 per effetto del D.M. del 31/07/1985 e tutela ex art. 142 (lettera c, f, m)).
Ditta: Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.
Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Alessandra Pacheco

In riscontro alla richiesta pervenuta il 10/08/2012 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 14/08/2012 al n. 10512, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III, ed in particolare l'art. 146;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in realizzazione del raddoppio viario;

Considerato che l'area su cui insiste l'opera prevista è caratterizzata da paesaggio montano;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. giurto il D.M. del 31/07/1985 che nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: **Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Gola della Rossa sita nei comuni di Sassoferrato, Arcevia, Genga, Fabriano, Serra San Quirico e Cerreto D'Esi [...] considerato che: una più vasta zona comprendente la parte della dorsale sub appenninica marchigiana ricadente nella Provincia di Ancona (denominata zona della Gola della Rossa) riveste interesse ambientale e paesistico per le innumerevoli peculiarità che la individuano. La naturale conformazione orografica la distingue nettamente dalle zone vallive contermini che presentano un'acclività meno accentuata e una più marcata presenza antropica; questo consente di individuarne con chiarezza i suoi limiti. Spiccate caratteristiche di omogeneità si riscontrano anche nella continua diffusione della coltre vegetazionale, estremamente varia ma prevalentemente a carattere boschivo, che partendo dall'estremo limite della Provincia di Macerata prosegue fino al piano collinare a Nord-Ovest di Arcevia nel quale tende ad alternarsi al pascolo ed al seminativo. Tale vegetazione riveste talvolta un elevatissimo interesse scientifico per l'estrema varietà e la rarità di talune specie di cui queste stazioni rappresentano le uniche superstiti in tutta la penisola. La presenza umana riferibile ad epoca assai remota, si è comunque dimostrata, in questa**





*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE - ANCONA

fascia del territorio, meno rilevante e meno condizionante che altrove; quale fattore fisicamente integrante nei processi storico-evoluti subiti dal territorio, questa presenza assume un preciso ed imprescindibile significato culturale oltre che storico. La contemporanea esistenza di episodi elencati alla storia culturale del territorio, di ambiti naturali di particolare interesse scientifico, il carattere profondamente omogeneo e continuo e la estesa integrità del territorio, il suo indubbio valore paesaggistico legato alla struttura fisica ed ai suoi caratteri morfologici e figurativi, conferiscono all'insieme un carattere unico e inscindibile ed una rilevanza tale da richiedere l'attuazione di un opportuno intervento di tutela. ;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., tutelata ope legis, è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

Considerato che, allegata alla predetta documentazione, la relazione redatta dal Responsabile di codesta Amministrazione contiene l'espletamento della verifica di conformità del progetto in esame sia con le finalità surrichiamate della tutela ope legis, sia con quelle del provvedimento di dichiarazione dell'interesse pubblico e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dall'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

– *Si confermano le prescrizioni già espresse dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali prot.6086 del 06/05/2001;*

– *In relazione alle "opere d'arte", si prescrive la mitigazione delle mura in c.a. che rimangono a vista, tramite opere di ingegneria naturalistica, ripristino del profilo originario del terreno, piantumazioni, rivestimento in pietra locale ecc.;*

– *Preliminarmente a qualsivoglia opera di scavo dovrà essere data comunicazione alla consorella Soprintendenza per i Beni Archeologici che legge per opportuna conoscenza.*

Restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

In ultimo, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 del surrichiamato art. 146, si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta in unico esemplare.

IL SOPRINTENDENTE

(Cozzolino)

AleP/EB
24/08/2012





13363/12
K

COPIA
Ancona

E

Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE - ANCONA

STIA SORESA
16/7/12
(W. Siro)

TELEFAX

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio
Via S. Michele n.22
00186 ROMA

F A X

BND FALDONI MAXI LOTTO 2
2A-2B

FA X

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche
Via Birarelli n.39
60121 ANCONA

FA X

Soprintendenza per i Beni Archeologici
Via Birarelli n.5
60121 ANCONA

Prot. N. 13855 Allegati
Class. 34.19.04 Faso 21

Risposta al foglio del 26/06/2012 N. 18323
03/08/2012
Prot. Sbag del 27/06/2012 N. 10512
14/08/2012

OGGETTO: Opera strategica "Asse viario Marche Umbria - Quadrilatero di penetrazione", Maxi Lotto n.2, Sub Lotto 1.1 SS76 - "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico. Variante in corso d'opera n.3 - art. 199, comma 4 del D.Lgs. 163/2006.

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.
Tutela ex art. 136 per effetto del D.M. del 31/07/1985 e tutela ex art. 142 (lettera c, f, m)).
Ditta: Quadrilatero Marche Umbria s.p.a.
Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Alessandra Pacheco

In riscontro alla richiesta pervenuta il 10/08/2012 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 14/08/2012 al n. 10512, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III, ed in particolare l'art. 146;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in realizzazione del raddoppio viario;

Considerato che l'area su cui insiste l'opera prevista è caratterizzata da paesaggio montano;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. giunto il D.M. del 31/07/1985 che nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Gola della Rossa sita nei comuni di Sassoferrato, Arcevia, Genga, Fabriano, Serra San Quirico e Cerreto D'Esi [...] considerato che: una più vasta zona comprendente la parte della dorsale sub appenninica marchigiana ricadente nella Provincia di Ancona (denominata zona della Gola della Rossa) riveste interesse ambientale e paesistico per le innumerevoli peculiarità che la individuano. La naturale conformazione orografica la distingue nettamente dalle zone vallive contermini che presentano un'acclività meno accentuata e una più marcata presenza antropica; questo consente di individuarne con chiarezza i suoi limiti. Spiccate caratteristiche di omogeneità si riscontrano anche nella continua diffusione della coltre vegetazionale, estremamente varia ma prevalentemente a carattere boschivo, che partendo dall'estremo limite della Provincia di Macerata prosegue fino al piano collinare a Nord-Ovest di Arcevia nel quale tende ad alternarsi al pascolo ed al seminativo. Tale vegetazione riveste talvolta un elevatissimo interesse scientifico per l'estrema varietà e la rarità di talune specie di cui queste stazioni rappresentano le uniche superstite in tutta la penisola. La presenza umana riferibile ad epoca assai remota, si è comunque dimostrata, in questa





*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE - ANCONA

fascia del territorio, meno rilevante e meno condizionante che altrove; quale fattore fisicamente integrante nei processi storico-evoluti subiti dal territorio, questa presenza assume un preciso ed imprescindibile significato culturale oltre che storico. La contemporanea esistenza di episodi elencati alla storia culturale del territorio, di ambiti naturali di particolare interesse scientifico, il carattere profondamente omogeneo e continuo e la estesa integrità del territorio, il suo indubbio valore paesaggistico legato alla struttura fisica ed ai suoi caratteri morfologici e figurativi, conferiscono all'insieme un carattere unico e inscindibile ed una rilevanza tale da richiedere l'attuazione di un opportuno intervento di tutela. ;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., tutelata ope legis, è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

Considerato che, allegata alla predetta documentazione, la relazione redatta dal Responsabile di codesta Amministrazione contiene l'espletamento della verifica di conformità del progetto in esame sia con le finalità surrichiamate della tutela ope legis, sia con quelle del provvedimento di dichiarazione dell'interesse pubblico e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dall'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

- *Si confermano le prescrizioni già espresse dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali prot.6086 del 06/05/2001;*

- *In relazione alle "opere d'arte", si prescrive la mitigazione delle mura in c.a. che rimangono a vista, tramite opere di ingegneria naturalistica, ripristino del profilo originario del terreno, piantumazioni, rivestimento in pietra locale ecc.;*

- *Preliminarmente a qualsivoglia opera di scavo dovrà essere data comunicazione alla consorella Soprintendenza per i Beni Archeologici che legge per opportuna conoscenza..*

Restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

In ultimo, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 del surrichiamato art. 146, si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta in unico esemplare.

IL SOPRINTENDENTE

(Cozzolino)


Alap/EB
24/08/2012





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO II

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43,
comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47,
commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

A Servizio V – Tutela del Paesaggio
N.D.G.

Oggetto: **[ID: 11264] Istanza per l'avvio della procedura di Variante ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 169 D. Lgs.163/2006 relativa al progetto esecutivo Opera strategica "Asse Viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione". Maxi Lotto n. 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia – Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello – Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano – Muccia/Sfercia (CUP F12C03000050021). Contratto rep. n. 59059 del 23/06/2006 e successivi Atti Aggiuntivi. Sublotto 1.1- Variante in corso d'opera "Viadotto Mariani".
Proponente: Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.
Contributo istruttorio di competenza.**

In riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione inerente pubblicata sul sito web del MASE e visto il parere trasmesso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino con nota prot. n. 7813 del 24.06.2024, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 21758 del 25.06.2024, per quanto attiene agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico, si concorda con il parere positivo con prescrizioni reso dalla Soprintendenza territorialmente competente nella richiamata nota e si specifica quanto segue.

La Soprintendenza ha confermato la prescrizione di assistenza in corso d'opera da parte di professionisti archeologi in possesso dei requisiti di legge, già impartita nei precedenti pareri espressi con note prot. n. 4824 del 28.05.2012 e n. 5462 del 18.06.2012.

Si rammenta che il rinvenimento di resti archeologici potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – ulteriori approfondimenti di indagine oltre che modifiche, anche sostanziali, del progetto ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'intervento, nel rispetto di quanto previsto dal combinato disposto dall'art. 41, co. 4 e dall'Allegato I.8, punto 9 del D.Lgs. n. 36/2023 e disciplinato dal punto 8.2 delle Linee Guida.

Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

Il Responsabile dell'istruttoria
dott. Daria Mastrorilli

Il Dirigente del Servizio II
Arch. Laura Moro

